

A
u
t
o
n
o
m
i
a

Scheda P
**PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE DELL' AUTONOMIA
SCHEDA DI PRESENTAZIONE**

circolo didattico/istituto (ordine, grado, denominazione)

DIREZIONE DIDATTICA															
“E. DE AMICIS”															
<i>indirizzo</i>															
Via Aspromonte 35															
<i>città</i>					<i>pro v</i>		<i>cap</i>								
REGGIO CALABRIA					R C		8	9	1	2	7				
<i>telefono</i>						<i>Fax</i>									
0965/23402 – 20567						2 3 4 0 2									
<i>e-mail</i>						<i>codice istituto</i>									
rcee0002@posta.bdp.it						r	c	e	e	0	0	8	0	0	D

Il progetto presentato richiede specifici finanziamenti? si no

N.B. se la risposta è SI, allegare a questa scheda un preventivo di spesa, distinguendo la parte realizzabile grazie al finanziamento standard (quota A + quota B tabella F/1) e la parte invece che, per la complessità del progetto (vedi CM parte II, punto 2), richiede ulteriori finanziamenti.

Il progetto presentato prevede iniziative di formazione e aggiornamento? si no

1 I nostri alunni e la nostra scuola

* Classi o sezioni di scuola materna	numero complessivo	3 6
	di cui coinvolte nel progetto	3 6
* Alunni/alunne	numero complessivo	7 6 5
	di cui coinvolti nel progetto	4 1 0

2 il personale della scuola

docenti	74	tecnic	0
amministrativi	4	ausiliari	15

3 esperienze di sperimentazione e innovazione già svolte negli ultimi 5 anni

Arricchimento dell'offerta formativa con i fondi d'istituto per uno o più pomeriggi nella settimana e collaborazione con l'associazione 'Fantàsia'.

Sperimentazioni ex art.278 D.Legs.16.4.1994, n.297, sperimentazioni autonome e coordinate (es. Ascanio, Brocca, Progetti assistiti, sperimentazione autonomia ai sensi del DM 251/98 formazione post secondaria, progetti di formazione integrata, altre innovazioni significative).

4 il contesto sociale, culturale, economico del territorio

- ❖ *Plesso "E. De Amicis" – scuola del centro storico frequentata da alunni provenienti dal quartiere e dalla periferia della città. I genitori sono liberi professionisti, impiegati e commercianti. Il livello culturale è medio.*
- ❖ *Plesso Condera – scuola situata nella periferia sud est della città e frequentata dai bambini del quartiere e da alunni istituzionalizzati c/o un istituto di accoglienza. I genitori svolgono attività impiegate, commerciali e manuali. I bambini dell'Istituto hanno situazioni familiari a rischio. Il livello culturale è medio basso.*
- ❖ *Plesso scuola materna Ferrovieri – è frequentato dai bambini del quartiere. I genitori svolgono attività impiegate, commerciali e manuali.*

5 tasso di dispersione scolastica nelle classi prime (elementari - medie - superiori)

a.s.	A Iscritti	B respinti	C abbandoni ritiri	D B + C	Tasso 100 x D/A
95-96					
96-97					
97-98					

6 Strumenti tecnologici, multimediali e loro utilizzo nella scuola

- *Laboratorio multimediale con computer, televisori, antenna satellitare, scanner, macchina fotografica digitale, telecamera e vari programmi che possono essere comunque arricchiti.*
- ✓ *Il laboratorio del plesso "E. De Amicis" ha una dotazione di n. 18 computer con programmi utili alla realizzazione del progetto.*
- ✓ *Il laboratorio del plesso di Condera ha una dotazione di n. 5 computer con programmi utili alla realizzazione del progetto.*

1 **Ambiti ai quali il progetto di sperimentazione si riferisce (**)**

- a adattamento calendario scolastico
- b flessibilità orario
- c articolazione flessibile gruppi classe
- d organizzazione attività di recupero
- e insegnamenti integrativi facoltativi
- f collaborazione reti scuole e/o soggetti esterni con progetti integrati
- g attività per innalzare il successo

h **altro** (*specificare*)

- ✓ **Ampliamento dell'insegnamento della lingua inglese con strumenti multimediali.**
- ✓ **Lingua straniera scuola materna**
- ✓ **Attività di lettura scuola materna.**

(**) barrare uno o più ambiti che permettano di descrivere il progetto, oppure se "altro" specificare i caratteri del progetto. In ogni caso per "progetto" si deve intendere anche la somma di diverse azioni di sperimentazione dell'autonomia che la scuola intende attivare. Ogni scuola, quindi, avrà cura di compilare una sola scheda.

2**Eventuale titolo del progetto**

Sperimentazione relativa alla promozione e al sostegno dei processi di autonomia delle istituzioni scolastiche per l'innovazione della didattica e dell'organizzazione della scuola.

Indicare un titolo o un brevissimo abstract del progetto

3**Personale della scuola coinvolto nel progetto**

	<i>Interno (*)</i>	<i>Esterno (**)</i>
Insegnati dell'organico funzionali	2 0	
Insegnante ex art. 113	1	
Personale ATA	4	

(*) indicare se docenti o personale ATA e di quale ordine, grado, indirizzo superiore

(**) per esterno si intende il personale di altro circolo/istituto se il progetto è svolto in "rete" con altra scuola

4**Esperti, operatori, docenti esterni** (*ente di appartenenza e tipo di impegno*)

- ◆ **Docente istituto tecnico "Panella" esperto in informatica;**
- ◆ **Esperto ditta fornitrice computer "AM";**
- ◆ **Istruttore minibasket;**
- ◆ **Docenti lingua straniera (supplenti con titolo per l'insegnamento della lingua straniera).**

5 **Eventuali collaborazioni, convenzioni, accordi di programma**

- a in rete con altre scuole e/o istituzioni culturali *(specificare chi e tipo)*
Per la formazione dei docenti dei nuclei per l'autonomia.
- b in modo integrato con enti e istituzioni del territorio *(specificare chi e tipo)*
Con ASL e Comune per la formazione dei docenti (educazione alla salute e alla legalità) e per la realizzazione di alcuni progetti (educazione ambientale)

A
u
t
o
n
o
m
i
a

1

Finalità generali del progetto e obiettivi specifici

- ❖ *Il progetto si prefigge lo sviluppo sociale, democratico e culturale degli alunni tramite una scuola di qualità rispondente ai bisogni formativi di tutti i bambini e alle esigenze formative della società e dei genitori. Tali finalità potranno essere perseguite attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi:*
 - *fare acquisire il piacere di imparare*
 - *aiutare gli alunni con difficoltà di apprendimento (contro la dispersione)*
 - *far acquisire agli alunni un metodo di studio*
 - *educare all'autonomia*
 - *fare acquisire il piacere della cooperazione*
 - *educare alla creatività*
 - *motivare all'apprendimento favorendo relazioni positive*

A
u
t
o
n
o
m
i
a

2

Motivazioni in rapporto al contesto territoriale

Richiesta di spazi per il pomeriggio dove offrire maggiori opportunità formative

3

Descrizione di tutti gli aspetti essenziali didattico-organizzativi del progetto

Il progetto intende sperimentare varie azioni che si muovono tutte sulla linea dell'innovazione della didattica e dell'organizzazione complessiva della scuola. Esso intende fornire alla comunità una scuola di qualità che si muova verso un tempo scolastico più lungo, più rispondente ai bisogni dei genitori che lavorano, e nello stesso tempo consenta di realizzare quegli elementi di flessibilità che portino a meglio individualizzare gli interventi educativi.

E' ovvio che i modi di lavorare previsti dal progetto dovranno gradualmente essere trasferiti sulle attività didattiche 'curricolari'.

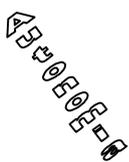
Il progetto ha preso avvio dai bisogni dell'utenza e intende curare le dimensioni relazionali/ comunicative e motivazionali degli alunni.

Tenendo conto delle difficoltà di apprendimento e alle caratteristiche personali degli alunni, una particolare attenzione è prestata all'individualizzazione dell'insegnamento.

Il laboratorio di informatica sarà strumento utile per innovare la didattica e per rendere più piacevole l'apprendimento.

E' prevista la socializzazione delle esperienze effettuate mediante una documentazione che verrà pubblicata sulla rete di Internet in riviste On-line e attraverso il sito della scuola e dell'IRRSAE.

Il progetto si realizzerà nell'arco di un triennio con verifiche periodiche intrtraannuali che consentiranno di ricalibrare gli interventi formativi e di valutare se l'ipotesi sperimentale si sta realizzando.



4

Iniziative di formazione e aggiornamento (specificare destinatari e tipologia di intervento)

E' previsto un corso di aggiornamento sull'autonomia rivolto a tutti i docenti e personale docente e non docente della scuola.

Si prevede, inoltre, un corso di formazione specifico per 9 docenti del nucleo di supporto per l'autonomia in collaborazione con altre scuole: progettazione, monitoraggio, verifica e valutazione, documentazione e diffusione della sperimentazione.

A u t o n o m i a

1

Soggetti che hanno proposto il progetto (e modalità di presentazione)

Il progetto è stato proposto dal direttore didattico e da alcuni docenti (staff di direzione) ed è stato proposto poi all'approvazione degli organi collegiali (consigli interclasse, collegio dei docenti, consiglio di circolo).

2

Gruppo di progetto: composizione e ruoli

Il gruppo di progetto è composto da:

- ◆ *Direttore didattico: coordinatore*
- ◆ *psicopedagogista: verbalizzatrice, monitoraggio, verifica e valutazione*
- ◆ *4 docenti per approfondimento tematiche e progettazione azioni*
eventuale referente: Pecora Giuseppa - psicopedagogista.

3

Coinvolgimento del personale della scuola (modi e tempi)

Tutto il collegio dei docenti nella fase della progettazione e della deliberazione attraverso un'attività di indirizzo al gruppo di progetto e l'impegno a verificare la sua realizzazione.

Impegno dei docenti, attraverso la programmazione settimanale, a progettare e discutere insieme ai docenti impegnati direttamente nel progetto.

Il personale di segreteria e quello ausiliario: per assistenza amministrativa e contabile, duplicazione, sistemazione e digitazione del materiale prodotto, apertura e custodia scuola.

4

Coinvolgimento degli studenti, dei genitori, e del territorio (modi e tempi)

I genitori sono stati coinvolti nelle assemblee, nei consigli di interclasse e intersezione, nel consiglio di circolo e tramite questionari ad essi indirizzati.

I genitori sono stati sentiti a fine anno scolastico 1997/98 e all'inizio dell'anno scolastico in corso.

Saranno inoltre consultati durante l'anno scolastico e al termine delle lezioni attraverso questionari e assemblee per monitorare e verificare le attività, apportare le necessarie modifiche durante l'anno e per gli anni futuri.

5

Autovalutazione, monitoraggio e verifica previsti (modi, tempi, soggetti coinvolti)

L'autovalutazione sarà realizzata dai docenti che conducono le attività oggetto di sperimentazione tramite: relazioni, comunicazioni, tabulazione dei risultati.

Il controllo dell'andamento della sperimentazione verrà effettuato dal direttore didattico e dai docenti del nucleo di supporto all'autonomia tramite:

- *osservazioni*
- *questionari*
- *check lists*
- *interviste*
- *scale di valutazione*

da parte del direttore, del gruppo di progetto.

La verifica e la valutazione di risultati verranno effettuate, dai docenti sperimentatori e dal collegio dei docenti tramite: osservazioni, questionari, produzione di materiali, relazioni, tabulazione e loro elaborazione.

data e firma del dirigente scolastico
(dott. Leo Stilo)